

Il presidente Usa fu informato dell'allarme Al Qaeda un mese prima delle Torri ma non fece nulla

LE FAMIGLIE DELLE VITTIME continuano a chiedere giustizia quattro anni dopo la strage. Nessuno è stato messo sotto accusa per non aver saputo fermare l'attacco scatenato da Osama Bin Laden. Eppure Condoleezza Rice davanti alla commissione di inchiesta ha ammesso: «La Cia avvertì la Casa Bianca»

di Bruno Marolo Washington / Segue dalla prima

La sua testimonianza fu trasmessa in diretta da tutte le reti televisive. Milioni di americani erano in ascolto. Incalzata dai senatori del partito democratico, la consigliera di George Bush dovette ammettere che un mese prima dell'attacco i servizi segreti avevano inviato al presidente un memorandum dal titolo: «Osama Bin Laden ha deciso di attaccare all'interno degli Stati Uniti». Bush non lo lesse e partì per le vacanze in Texas. È stato assolto dagli elettori che nel novembre 2004 lo hanno confermato in carica per altri quattro anni. La consigliera che non attirò la sua attenzione oggi occupa il posto più importante nel governo. Qualcun altro è stato biasimato ma non punito. Questo presidente non vuole dissidenti alla Casa Bianca. Ha costretto alle dimissioni i superstiti dell'amministrazione Clinton: lo «zar dell'antiterrorismo» Richard Clarke e il direttore della Cia George Tenet. Il successore di Tenet, Porter Goss, è un repubblicano di provata fede: si è affrettato a scaricare ogni colpa sul predecessore. Il mese scorso l'ispettore generale della Cia, John Helgerson, ha presentato al Congresso un rapporto sulle ragioni per cui non vennero intercettati i terroristi dell'11 settembre. Sono centinaia di pagine, tutte coperte dal segreto di Stato. Ufficiosamente sono stati resi noti tre nomi: quelli di Tenet, dell'ex direttore delle operazioni clandestine Jim Pavitt e dell'ex dirigente dell'antiterrorismo Cofer Black. Tutti e tre hanno lasciato la Cia l'anno scorso. Secondo i nuovi capi le responsabilità più gravi ricadono su di loro. Un quarto nome, che le fonti governative si guardano bene dal confermare, sarebbe quello del generale Michael Hayden, ex direttore della National Security Agency che si occupa delle intercettazioni e dei satelliti spia. Oggi il generale Hayden è il vice di John Negroponte, direttore nazionale dell'intelligence.

La conseguenza più grave per ognuno potrebbe essere una lettera di

Due commissioni di inchiesta hanno ricostruito negligenze ed errori ma nessuno è stato rimosso



Le macerie del World Trade Center dopo l'attentato dell'11 settembre 2001 a New York Foto di Peter Morgan/Reuters

condemna. Del resto il provvedimento non sarebbe annunciato ufficialmente. Il rapporto è destinato a rimanere segreto.

Bush ha segnalato che non vuole altre polemiche. In dicembre, quando già George Tenet era sotto inchiesta, lo ha decorato con la «Medaglia presidenziale della Libertà», per i meriti acquisiti nella lotta contro il terrorismo. Il contenuto serviva a evitare che Tenet, messo con le spalle al muro, vuotasse il sacco. In gennaio l'ex direttore della Cia, con la nuova medaglia appuntata sul petto, ha rifiutato 4,5 milioni di dollari offerti da un editore per le sue memorie.

L'associazione delle famiglie delle vittime dell'11 settembre ha chiesto la pubblicazione del rapporto dell'ispettore generale Helgerson. Beverley Eckert ha perso il marito Sean nel crollo delle torri gemelle. «Quello che mi preoccupa di più - sostiene - è vedere persone incompetenti e irresponsabili in posizione di autorità. Io ho lavorato in una grande azienda, e ho imparato che una sana amministrazione deve intervenire quando qualcuno non è in grado di svolgere le proprie mansioni». Ma i rapporti, a quanto pare, lasciano il tempo che trovano. A scuotere l'opinione pubblica non è bastato

USA, 4 ANNI DOPO

11 settembre 2001 Chi ha pagato?

Richard Clarke era il capo della lotta al terrorismo ma non riuscì a farsi ricevere alla Casa Bianca

I PROTAGONISTI

George Bush



◆ È stato rieletto presidente degli Stati Uniti Nell'estate 2001 la Cia lo informò di un attacco imminente

Michael Hayden



◆ È stato il responsabile delle intercettazioni e dei satelliti spia È stato promosso vice di Negroponte

quello commissione presieduta dall'ex governatore repubblicano del New Jersey, Thomas Kean, che l'anno scorso ha ricostruito in 570 pagine la storia degli allarmi ignorati. Diverse settimane prima dell'attacco la Cia era stata informata che Khalid Almhidar e Nawaf Alhazmi, i due futuri dirottatori dell'aereo lanciato contro il Pentagono, erano al

Condoleezza Rice



◆ È stata promossa a segretaria di Stato Ammise che la Casa Bianca sapeva di piani di Osama

Thomas Kean



◆ Ex governatore repubblicano, ha ricostruito in 570 pagine la storia degli allarmi ignorati dalla Casa Bianca

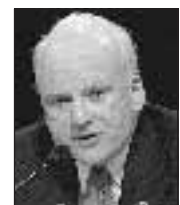
servizio di Osama Bin Laden ed erano entrati negli Stati Uniti. Non diede peso alla segnalazione e non chiese all'Fbi di pedinarli. Quanto all'Fbi, i suoi agenti avevano arrestato Zacarias Moussaoui, un terrorista di Al Qaeda che prendeva lezioni di volo e aveva detto all'istruttore: «La manovra di atterraggio non mi interessa, non ne avrò bisogno». Non

George Tenet



◆ È stato costretto a dimettersi da capo della Cia ma secondo Clarke avrebbe avvertito della minaccia

Richard Clarke



◆ L'ex capo dell'antiterrorismo, ha accusato i repubblicani di aver pensato solo all'Iraq e allo scudo stellare

ebbero la curiosità di aprire il suo computer portatile, che conteneva i nomi dei complici e i piani dell'operazione. Oggi George Tenet, con la medaglia al valore come premio di consolazione, serve da capro espiatorio. Eppure è lo stesso Tenet che, secondo la testimonianza dell'ex zar dell'antiterrorismo Richard Clarke, «lancia-

va fiamme dagli occhi» nel giugno 2001, mentre cercava inutilmente di attirare l'attenzione della consigliera per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice sulla minaccia rappresentata da Osama Bin Laden. Alla Casa Bianca Clarke era il responsabile della lotta contro il terrorismo, ma fino all'11 settembre non riuscì a farsi ricevere da Bush. Davanti alla commissione Kean ha testimoniato: «Quando i repubblicani tornarono al potere nel 2001, erano come fossili preservati nell'ambra negli otto anni all'opposizione. Volevano riprendere i lavori interrotti: Iraq e Scudo Stellare. Non volevano sentir parlare di nuovi problemi. Ogni mattina il capo della Cia George Tenet era ricevuto dal presidente e insisteva sull'attacco che Al Qaeda stava preparando contro gli Usa. Lo disse in giugno, lo ripeté in luglio e in agosto. Non venne ascoltato».

Una delle vedove accusa: «Quello che mi preoccupa è vedere persone incompetenti in posizione di autorità»

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	574 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
	6 gg / Italia Internet	131 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	Internet	1 mese 15 euro
		3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul CC postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul CC bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: ENITIT33) Carta di credito Visa o Mastercard (seguiamo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** PUBBLICITÀ

MILANO, via G. Carlucci 29, Tel. 02/244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6662211
ALESSANDRIA, via Cavur 58, Tel. 0131/44552
ASTI, piazza Chanoux 28/A, Tel. 015/231424
ASPI, c.so Dante 80, Tel. 0141/351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080/5405111
BELLA, via Roma 5, Tel. 015/8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051/6494026
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051/4210355
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070/308008
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154
CATANZA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0984/724090-725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984/6109122
CUNEO, c.so Giulini 21/bis, Tel. 0171/509122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055/561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055/6821533
GENOVA, via D'Annunzio 21/02, Tel. 010/50070.1
GOZZANO, via Cavino 13, Tel. 0322/33339
IMPERIA, via Alleni 10, Tel. 0183/273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832/314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090/85084.11
NOVARA, via Cavur 13, Tel. 0321/33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049/8724711
PALERMO, via Lincini 19, Tel. 091/8239511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0522/305511
REGGIO E., via Brigata Peggio 32, Tel. 0522/305511
ROMA, via Barbentini 86, Tel. 06/4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184/501555-501556
SARONNO, p.zza Marconi 3/5, Tel. 0184/814887-811182
SIRACUSA, via Peracchi 39, Tel. 0931/412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161/250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base ha ed. 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La Presidenza e tutti i compagni dell'Inca Nazionale, ricordano con affetto e stima il compagno

LUIGI BASCO

fondatore del primo circolo a S. Giovanni a Teduccio «del Fronte della Gioventù», l'organizzazione giovanile comunista, di Antonio Gramsci. Negli anni '50 frequenta i primi corsi presso la scuola nazionale dell'Inca Cgil a Grottaferrata. Successivamente diventa Direttore dell'Inca di Napoli e dal 1970, per ben quindici anni è responsabile regionale del Patronato della Cgil in Campania. Nel 1985 è eletto Presidente dell'Inps di Napoli, dove è protagonista del decentramento del maggior Ente previdenziale italiano. Con Luigi perdiamo un compagno indimenticabile che ha fat-

to la storia del Patronato Inca Cgil.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Fontanesi desidera ringraziare tutti coloro che in ogni modo hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

DINO FONTANESI

Bologna 11 settembre 2005

Da due anni non c'è più

CARLO GILARDENGI

Partigiano

Con doloroso rimpianto i suoi cari lo ricordano ai compagni, amici e a tutti i collaboratori dell'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria di cui per tanti anni è stato presidente.

Alessandria 11-09-2005

A 20 anni dalla scomparsa di

DANILO FERRETTI

la moglie Maria e la nipote Vanina lo ricordano a parenti, amici e compagni

Bologna, 11 settembre 2005

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK PUBBLICITÀ

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00

14,00 - 18,00

solo per adesioni

Sabato ore 9,00 - 12,00

06/69548238 - 011/6665258